LUCIANO DEL ZOTTO
“Tra entusiasmo creativo e dramma dell’esistenza”

Spazio espositivo della Fondazione Friuli in via Gemona, 3 - Udine

Inaugurazione venerdì 20 novembre 2026 ore 17.30

L’esposizione è visitabile durante i seguenti orari:
venerdì 16.00 - 19.00
sabato e domenica 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

dal 20 novembre al 6 dicembre 2026

e-mail: raffa17560@libero.it

CFAP - Centro Friulano Arti Plastiche
e-mail: centroartiplastiche@gmail.com
Fb: Centro Friulano Arti Plastiche - CFAP
Instagram: @centrofriulanoartiplastiche
Sito web: https://cfapfvg.wixsite.com/cfap-fvg

Con il patrocinio di

UDINE

in arte con il CFAP

LUCIANO DEL ZOTTO
“Tra entusiasmo creativo e dramma dell’esistenza”

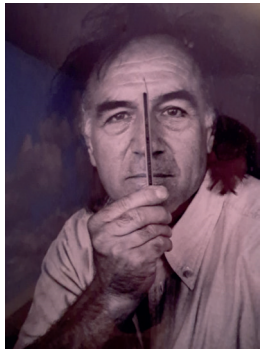
Spazio espositivo della Fondazione Friuli in via Gemona, 3 - Udine



“Incontro” - olio su carta, 70 x 100 cm - 1990

FONDAZIONE FRIULI

CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE



LUCIANO DEL ZOTTO

È stato un pittore e scultore contemporaneo.
Ha iniziato la sua esperienza artistica fin dagli anni giovanili, passando nei decenni 50-60 dalla espressione figurativa del neorealismo ad una contaminazione di provenienza cubista e astratta.
Nel continuo percorso di sperimentazione e ricerca, negli anni Ottanta iniziano a emergere nelle sue opere, figure dalla fisicità ridondante dove il colore rosso domina in contrapposizione a colori brillanti come il blu e il verde. Sono corpi che esprimono sentimenti ed emozioni: i temi dell'incontro dell'abbraccio, della maternità e della famiglia.
Contemporaneamente approfondisce la sua esperienza plastica sviluppando l'attività di scultore e produce i bronzetti, le terracotte, le opere monumentali esposte in edifici pubblici. Nelle opere degli ultimi anni la sua ricerca di articolazione nello spazio arriva a definire le sagome antropomorfe che raggiungono l'essenzialità.

RDZ

"L'ingegno ce l'ha Luciano Del Zotto e non è raccattato, né sbrindellato e poi ricomposto, studiato altrove e poi portato a casa: è nato con lui, razionale e non casuale, come lui, vivo con le sue esplosioni ispirate"

Vittorio Marangone

"Dietro alla cordialità quasi scontrosa di Luciano Del Zotto (1932-2010), artista della generazione che aveva esordito a Udine tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, vibravano un caldo entusiasmo creativo, sentimenti forti, impegno etico e civile a volte accompagnato da accenti appassionatamente polemici. La sua espressione severa si illuminava di una qual ritrosa dolcezza. Molto attivo nel dibattito culturale del Friuli-Venezia Giulia, caratterizzò la propria produzione pittorica e scultorea sul filo di una continua irrequieta ricerca"

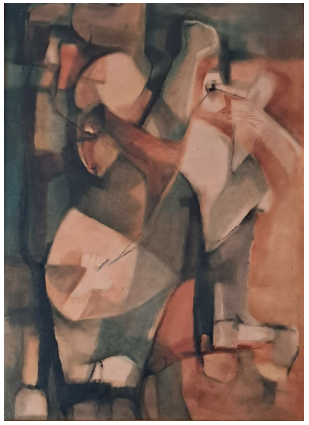
Licio Damiani

"L'orizzonte concettuale di Luciano Del Zotto è costellato da punti di riferimento della storia dell'arte, che egli ha macerato ed elaborato con bella sintesi nella propria sensibilità. Da questo perimetro deriva il materiale per gli approfondimenti tematici che da sempre costituiscono il sostrato della sua opera, realizzata lontano dai clamori della cronaca, dentro il silenzio dello studio, a contatto continuo con la sua coscienza. Affidandosi alla superficie dipinta o allo spazio tridimensionale, porta avanti la ricerca, sospingendola con una volontà di conoscenza di sé stesso, del rapporto con gli altri, degli eventi contemporanei"

Enzo Santese



***LUCIANO DEL ZOTTO (Udine, 1932 - 2010)**, molto attivo nel dibattito culturale del Friuli Venezia Giulia, ha allestito numerose mostre personali e partecipato su invito a varie collettive di rilievo internazionale. Tra le più importanti si ricordano: Biennale dei giovani di Gorizia, Premio Arte figurativa di San Marino, Mostra nazionale d'arte giovanile di Roma, Premio città di Terni, Mostra nazionale d'arte contemporanea San Benedetto del Tronto, Mostra d'arte friulana a Klagenfurt (Austria), Biennale di arte triveneta di Padova, Triveneta giovanile di Cittadella, Premio Albissola Marina, Premio Suzzara, Biennale nazionale di arte sacra di Roma, Bologna, Milano, Mostre internazionali di ceramica Sapot (Polonia), Faenza, Capri, Campione d'Italia, Simposio internazionale di scultura a Hermagor (Austria), ai concorsi nazionali di scultura e vetrate istoriate di Verona, Bergamo, Rovigo, Triennali italiane della medaglia d'arte di Udine, Biennale INTART di Udine, Klagenfurt, Lubiana.*
Ha inoltre esposto presso le gallerie Tribbio 2 e Cartesius di Trieste, Totti di Milano, il Traghetto di Venezia, Atelier Ami di Ginevra, Centro Friulano Arti Plastiche di Udine, Grigoletti di Pordenone e molte altre. Sue opere si trovano indiversi musei, collezioni pubbliche e private ed in numerosi edifici pubblici, presso l'Ospedale Civile di Latisana e di Capri, la Scuola media di Vicenza e il Palazzo Municipale, il Comune di Attimis. Ha realizzato il monumento a Caterina Percoto di Udine, quello alla resistenza di Aquileia, l'Angelo in bronzo sul sagrato della Chiesa di S. Quirino e le torri faro scultura allo Stadio Friuli a Udine.



"Ritorno dal pascolo"
olio su tela, 110 x 75 cm - 1959



"Personaggi in forse"
olio su tela, 90 x 88 cm - 1995